

N. 64542



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

" PECCATO D'AMORE "

TITOLO:

Metraggio { 3.200 italiana VIDES
dichiarato
accertato **31831** CINEMATOGRAFICA di FRANCO CRISTALDI S.a.S.
Produzione:

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TRAMA

In Inghilterra, intorno al 1820. Il giovane uomo politico William Lamb s'innamora della nobile Caroline Ponsomby, una ragazza romantica e nevrotica piena di fascino e di vitalità, e la sposa nonostante sua madre, Lady Melbourne, sia contraria al matrimonio. Dopo un felice viaggio di nozze in Italia, la coppia entra subito in crisi. William si occupa soprattutto di politica e diventa il discepolo dell'allora primo ministro, Canning; Caroline incontra George Byron, il poeta ancora sconosciuto, e ne diventa l'amante. Coll'ascesa del successo di Byron, la relazione tra Lady Lamb e il poeta diventa uno scandalo pubblico, la carriera di William rischia di esserne compromessa. Canning e perfino il Reggente, Giorgio III°, tentano di convincerlo a divorziare dalla moglie, ma William rifiuta convinto che Caroline, passata la passione per Byron, avrà ancora bisogno del suo amore. Byron, frattanto, stanco dell'ossessivo amore di Caroline, la tradisce con Miss Milbanke, che diventerà sua moglie. Caroline ne è profondamente ferita, fino al punto di perdere quasi la ragione. Poi, nel disperato sforzo di aiutare William di cui ha compreso il profondo amore, diventa l'amante del Duca di Wellington, che però - invece di un appoggio politico per il marito - le offre solo il consiglio di divorziare. Di sua iniziativa, Caroline chiede il divorzio, e William viene nominato governatore dell'Irlanda. Rimasta sola, abbandonata da tutti, Caroline muore invocando il nome del marito, l'unico uomo che l'abbia veramente amata e che avrebbe meritato il suo amore.

TITOLI DI TESTA FRANCO CRISTALDI presenta/ UN FILM DI ROBERT BOLT /
REALIZZATO DA FERNANDO GHIA/ PECCATO D'AMORE/

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **2 MAG. 1974** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2°)

Roma, li

8 MAG. 1974



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dr. Antonio Calabria

IL MINISTRO
Fto FRACASSI

TITOLI DI CODA: SARAH MILES (nel ruolo di Lady Caroline Lamb)
 JON FINCH " " " William Lamb)
 RICHARD CHAMBERLAIN" " Lord Byron)
 JOHN MILLS " " Primo Ministro Canning)
 MARGARET LEIGHTON " " Lady Melbourne)
 SILVIA MONTI " " Miss Milbanke)
 RALPH RICHARDSON " " Il Re
 LAURENCE OLIVIER " " Wellington

CATERINA BORATTO/ PETER BULL/ PAMELA BROWN/ JOYCE CAREY/ CHARLES CARSON/
 SONIA DRESDEL/ SERGIO FERRERO/ NICHOLAS FIELD/ FELICITY GIBSON/ ROBERT
 HARRIS/ RICHARD HURNDALL/ BERNARD KAY/ JANET KAY/ MARIO MARANZANA/ TREVOR
 PEACOCK/ GIUSEPPE PORELLI/ MAUREEN PRYOR/ FANNY ROWE/ STEPHEN SHEPPARD/
 RALPH TRUMAN/ MICHAEL WILDING

Direttore fotografia OSWALD MORRIS BSC/ Musica RICHARD RODNEY BENNETT ese-
 guita da Marcus Dods - Viola solista Peter Mark/ Montaggio NORMAN SAVAGE/
 Direttori produzione BERNARD WILLIAMS, CARLO LASTRICATI/ Scenografia
 CARMEN DILLON, UGO PERICOLI/ aiuti regista DAVID TRINGHAM, RENZO MARIGNA-
 NO/ ispettori produzione TERENCE CLEGG, UMBERTO SAMBUCCO, ENZO NIGRO/
 Costumi DAVID WALKER, DANDA ORTONA/ Architetti VERNON DIXON; RICCARDO
 DOMINICI/ Arredamento GUS WALKER, ALVARO BELSOLE/ Trucco GEORGE FROST,
 FRANCO FREDA/ Parrucchieri ROBBIE SMITH, ADALGISA FAVELLA/ Fotoscena PIER
 LUIGI PRATURLON/ Amministrazione JOHN TREHY, ENZO CONSOLINI/ Collaborato-
 re sceneggiatura FABIO RINAUDO/ Doppiaggio eseguito dalla CVD/ Direttore
 doppiaggio MARIO MALDESI/ Parrucche Rocchetti-Sartoria: Peruzzi: Scarpe
 Pompei/ Una co-produzione italo-inglese VIDES Cinematografica (Roma)
 PULSAR (Londra) Girato in COLOR/PANAVISION.